



COMUNE DI CREMA

C.F. 91035680197 – P.I. 00111540191
Piazza Duomo, 25 - 26013 (CR)

AREA 4 – SERVIZI TECNICI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS) DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DENOMINATO “AREE IN VIA MILANO/VIALE EUROPA”

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

VISTI:

- la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. “Legge per il Governo del Territorio” ed i relativi criteri attuativi;
- gli indirizzi generali per la valutazione ambientali di Piani e Programmi riportati nelle delibere regionali;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS;

PRESO ATTO che:

- la Giunta Comunale con atto n. 59 del 12/02/2018 ha deliberato l'Avvio del procedimento relativo al Programma Integrato di Intervento in variante al vigente Piano di Governo del Territorio (PGT), denominato “Aree in Via Milano/Viale Europa”, unitamente alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- con la stessa delibera la Giunta Comunale ha individuato:
 - quali soggetti competenti in materia ambientale che saranno invitati a partecipare alla conferenza di verifica:
 - ARPA;
 - ASL;
 - Consorzio di Gestione del Parco regionale del Serio;
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - Servizi Comunali;
 - quali Enti territorialmente interessati che saranno invitati a partecipare alla conferenza di verifica:
 - la Regione Lombardia;
 - la Provincia di Cremona;
 - i Comuni confinanti:
 - Izano;
 - Offanengo;
 - Campagnola Cremasca;
 - Cremosano;
 - Pianengo;
 - Ricengo;
 - Trescore Cremasco;
 - Bagnolo Cremasco;
 - Capergnanica;
 - Madignano;

- Ripalta Cremasca
- Chieve
- quali Settori del pubblico interessati all'iter decisionale:
 - le associazioni ed organizzazioni sociali, culturali, economiche, nelle rappresentanze di categoria e gli ulteriori portatori di interessi diffusi sul territorio che possano contribuire al processo di partecipazione integrata;
- le modalità della Conferenza di verifica, articolata in un'unica seduta, con avviso pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune (www.comunecrema.it), sul sito web regionale SIVAS ed attraverso invito diretto ai partecipanti alla Conferenza stessa;
- in data 26.07.2018 è stato messo a disposizione presso l'ufficio Segreteria e il Settore Pianificazione Territoriale del Comune di Crema e pubblicato sul sito web del Comune (www.comune.crema.cr.it) e sul sito web regionale SIVAS il rapporto ambientale preliminare;
- in data 06.08.2018 sono pervenute osservazioni da parte del Parco Regionale del Fiume Serio, di cui si allega copia;
- in data 09.08.2018 è pervenuta la comunicazione delle osservazioni sul Rapporto ambientale preliminare della Provincia di Cremona rispetto alla collegata procedura VIC, ed è stata acquisita la Valutazione di incidenza sui siti Natura 2000, espressa con Decreto 581/2018, dove è emersa l'assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità dei Siti Natura 2000; di cui si allega copia;
- in data 14.08.2018 sono pervenute osservazioni da parte di ARPA Lombardia, di cui si allega copia;
- in data 29.08.2018 sono pervenute le osservazioni da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi, Mantova, di cui si allega copia;
- in data 19.09.2018 sono pervenute le note della Provincia di Cremona relative alla verifica di assoggettabilità alla VAS
- in data 24.09.2018 si è svolta la Conferenza di Verifica, di cui si allega copia del verbale;
- alla data del 24.09.2018 della Conferenza di Verifica non sono pervenute altre osservazioni.
- In data 25.09.2018 è pervenuto il parere della ATS Val Padana favorevole alla pratica, di cui si allega copia.

VISTO che il Parco Regionale del fiume Serio, in qualità di Ente Gestore del SIC, in data 06.08.2018 si è espresso sulla procedura di Valutazione del Programma Integrato di Intervento in variante al vigente Piano di Governo del Territorio (PGT), denominato "Aree in Via Milano/Viale Europa", circa l'incidenza delle sue previsioni sul SIC "Palata di Menasciutto" IT20A0003 dando parere favorevole alle conclusioni della Valutazione di Incidenza.

VISTO il Decreto del Settore Ambiente e Territorio rilasciato dalla Provincia di Cremona con N° 581/2018 del 08.08.2018, nel quale si "Decreta di esprimere ai sensi dell'art. 5 del DPR 08/08/1997, n. 357, valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità del Sito Rete Natura 2000, riguardo alla Variante al PGT del Comune di Crema.

VISTO il parere di ARPA che in data 14.08.2018 che nel comunicare le osservazioni sul Rapporto Preliminare, ha ritenuto di esprimere dei suggerimenti e delle osservazioni così come da parere allegato.

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi, Mantova che si è espressa in data 29.08.2018 evidenziando la necessità di

prestare particolare attenzione al consumo di suolo e alla necessità di tutelare il patrimonio culturale architettonico come definiti nella Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i., art. 21 e 22.

Al fine di tutelare il patrimonio archeologico, in considerazione degli interventi previsti e ubicati in aree non urbanizzate che potrebbero conservare stratigrafia archeologica indisturbata e trattandosi di zona a potenziale rischio archeologico per la sua collocazione al centro di un territorio intensamente frequentato fin dall'antichità, la Soprintendenza chiede che, una volta elaborati, gli siano sottoposti i progetti delle opere in maggior dettaglio, per poter valutare l'intaccamento del suolo ed esprimere eventuali prescrizioni di tutela.

VISTO che la Provincia di Cremona nel parere espresso per la Conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS, nel comunicare le osservazioni sul Rapporto Preliminare, ha ritenuto di esprimere una serie di osservazioni a carattere generico in merito alla componente geologica, al rischio alluvioni e alla invarianza idrica ed idrologica.

VISTO il parere favorevole espresso dall'ATS Val Padana in data 25.09.2018.

CONSIDERATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta e dal verbale della Conferenza di Verifica;

DATO ATTO che alcune indicazioni e suggerimenti riportati nei pareri degli enti saranno tenuti in considerazione nella fase attuativa e realizzativa dell'intervento

RILEVATO che il Programma Integrato di Intervento non determina aspetti transfrontalieri;

VALUTATI gli effetti sull'ambiente del Piano Integrato di Intervento (PII) in Variante al PGT riportati nel Rapporto Ambientale, senza tralasciare l'impatto complessivo della realizzazione del PII ed in particolare gli impatti derivanti dalla variante limitatamente agli aspetti che non sono già stati oggetto di valutazione del PGT;

VALUTATO, che del Programma Integrato di Intervento in variante al PGT vigente "*Aree in Via Milano/Viale Europa*", in relazione agli effetti sull'ambiente, risulta compatibile con i caratteri territoriali ed ambientali analizzati, a condizione che a livello progettuale venga data attuazione a tutte le azioni compensative proposte, nonché che vengano tenute in considerazione le seguenti prescrizioni e indicazioni:

- Il mantenimento della funzionalità di connessione ecologica svolta da parte delle aree oggetto di intervento, per le quali dovrà essere predisposta specifica tavola da sottoporre a parere del Parco del Serio;
- l'eventuale realizzazione di interventi di inserimento ambientale e paesaggistico delle opere compensative, dovrà tenere in debita considerazione della presenza di rogge che potrebbe essere interessata dalla realizzazione di interventi di valorizzazione ambientale ed ecosistemica, al fine di collegare la roggia stessa agli elementi della Rete Ecologica Comunale (REC), fermo restando le prioritarie necessità di tutela della funzionalità idraulica della stessa;
- la realizzazione di interventi volti all'inserimento ambientale e paesaggistico delle opere previste dal PII dovrà far ricorso a essenze arboree e arbustive autoctone ed ecologicamente idonee ai siti di intervento;
- venga prodotta una autocertificazione ("Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la certificazione della conformità dello studio geologico/idraulico") rilasciata da un Geologo, attestante la congruenza delle trasformazioni urbanistiche che eventualmente verranno previste dalla variante in oggetto con le risultanze del vigente Studio Geologico del vigente PGT ed alle classi di fattibilità geologica da questo assegnate alle aree oggetto di trasformazione.

- vengano recepite nella fase attuativa le considerazioni puntuali evidenziate dagli enti in relazione alle acque (secondo i principi dell'invarianza idraulica), all'impatto acustico, al verde urbano e reti ecologiche, ed alla tutela del patrimonio archeologico

Per tutto quanto esposto

DECRETA

1. di NON ASSOGGETTARE il Programma Integrato di Intervento in variante al PGT denominato "Aree di Via Milano-Viale Europa" alla procedura di Valutazione Ambientale – VAS, in quanto i potenziali effetti negativi identificati non risultano significativi;
2. di stabilire che debbano essere ottemperate tutte le prescrizioni e tenute in considerazioni le indicazioni sopra richiamate;
3. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'albo pretorio comunale, sul sito web del Comune (www.comune.crema.cr.it) e sul sito web regionale SIVAS.

Crema, 12.10.2018

L'Autorità Competente
Segretario comunale

(Avv. Gianmaria Ventura)



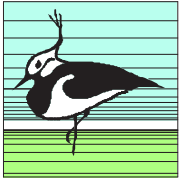
Il Team interdisciplinare
a supporto dell'Autorità Competente

(arch. Arpini Ivan)



(arch. Ferrari Francesco)





Parco Regionale del Serio

Ente di diritto pubblico

Romano di Lombardia, li 03/08/2018

Prot. n° 2381 /2018/cat. 6/cl. 6.09

Spett.le
Comune di Crema

E p.c.
PROVINCIA DI CREMONA
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
SETTORE PIANIFICAZIONE
Via Dante 134
26100 CREMONA

Oggetto: Parere relativo a Studio di incidenza del Piano Integrato di Intervento (PII) “Viale Europa/Via Milano” in Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Crema

Con riferimento alla richiesta di parere inviata dal Comune di Crema presso l'Ente di Gestione del Parco Regionale del Serio in data 27/7/2018, nostro. prot. 2291/2018, inerente lo Studio di incidenza per una variante al P.G.T. del Comune di Crema con realizzazione di un PII in via Milano e via Europa.

Esaminata la documentazione inviata ed in particolare lo studio di incidenza ambientale nel quale si evidenzia l'assenza di impatti ambientali diretti per il SIC IT20A0003 Palata Menasciutto a fronte del rispetto di specifiche misure di mitigazione ambientale degli impatti indotti;

Considerato che l'area risulta in parte ricadente in aree di secondo livello ai sensi della R.E.R. (Rete Ecologica Regionale)

Valutato che il progetto prevede la realizzazione di diverse aree a verde, come già indicato nello studio di incidenza dovranno essere utilizzate specie autoctone. La scelta delle specie potrà avvenire tra quelle indicate nell'allegato C delle norme tecniche di attuazione del PTC del Parco del Serio, Delibera della Giunta Regionale n. X/4428 del 30.11.2015 “Approvazione della quarta variante al P.T.C. del Parco Regionale del Serio”.

Al fine del mantenimento della funzionalità di connessione ecologica svolta da parte delle aree oggetto di intervento si richiede la predisposizione di una **specifico tavolo delle opere a verde** che saranno realizzate che dovrà essere valutata dall'ente Parco al fine di verificare la coerenza con le indicazioni sopra esposte.

A fronte del rispetto delle indicazioni sopra indicate con la presente si esprime parere favorevole alle conclusioni della Valutazione di Incidenza presentata.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECOLOGIA AMBIENTE
Dott. Ivan Bonfanti

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 e s.m.i.



Cremona, lì 08/08/2018

DECRETO N. 581 / SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
Territorio

Oggetto: VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PII IN VARIANTE AL PGT DEL COMUNE DI CREMA DENOMINATO "AREE IN VIA MILANO/VIALE EUROPA"

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'art. 107 del D.lgs. 267/2000;
- l'art. 36 dello Statuto provinciale;
- le direttive 92/43/CEE (Habitat) e 2009/147/CE (Uccelli);
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni;
- la l.r. 12/2005 s.m.i. "Legge per il governo del territorio";
- la l.r. 86/83 art. 3-ter e art. 25-bis;
- la d.g.r. 8 agosto 2003 n.7/14106 "Elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza";
- la d.g.r. 25 gennaio 2006 n.8/1791 "Rete Europea Natura 2000: individuazione degli enti gestori di 40 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e delle misure di conservazione, transitorie per le ZPS e definizione delle procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di gestione dei siti";
- la d.g.r. 13 dicembre 2006 n.8/3798 "Rete Natura 2000: modifiche e integrazioni alle d.g.r.n.14106/03, n.19018/04 e n.1791/06, aggiornamento della Banca Dati Natura 2000 ed individuazione degli enti gestori dei nuovi SIC proposti";
- la d.g.r. 18 luglio 2007 n.8/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con d.g.r. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori";
- la d.g.r. 20 febbraio 2008 n.8/6648 "Nuova classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e individuazione di relativi divieti, obblighi e attività, in attuazione degli articoli 3, 4, 5 e 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- la d.g.r. 08 aprile 2009 n. 8/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del della direttiva 92/43/CEE, del dpr 357/97 e degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007 n° 184 - Modificazioni alla DGR 7884/2008";
- la d.g.r. 8/6415 del 27/12/2007 Criteri per l'interconnessione della Rete Ecologica Regionale con gli strumenti di programmazione territoriale degli Enti Locali;
- la d.g.r. 26 novembre 2008 n. 8/8515 "Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale degli enti locali" (come modificata dalla DGR 8/10962 del 30 dicembre 2009);



- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con la deliberazione consiliare provinciale n. 113 del 23/12/2013 pubblicato sul B.U.R.L. n. 2 del 08/01/2014 ;
- la d.c.r. 8/951 del 19/01/2010 con cui è stato approvato il Piano Territoriale Regionale PTR con effetto di Piano Paesaggistico come da d.lgs. 42/2004;
- la d.g.r. 8/10962 del 30/12/2009 che ha approvato il disegno definitivo di Rete Ecologica Regionale, aggiungendo l'area alpina e prealpina e il BURL n. 26 Edizione speciale del 28 giugno 2010 che ha pubblicato la versione cartacea e digitale degli elaborati;
- le disposizioni introdotte dall'art. 6 c.1 lett.k) della l.r. 12/2011 che modifica l'art. 25-bis c.5 lettera a) della l.r. 86/83 e in particolare per i Comuni che hanno in atto la stesura del proprio PGT o una variante dovranno inviare lo studio di incidenza alla Provincia prima della adozione del PGT;
- la d.g.r. 4429 del 30/11/2015 con cui la Regione Lombardia ha approvato le Misure di Conservazione sito Specifiche (pubblicate sul BURL in data 10/12/2015).

PRESO ATTO CHE:

- il Comune di Crema ha avviato il procedimento di variante al PGT e di Valutazione Ambientale Strategica con D.G.C. n. 2018/00059 del 12/02/2018, e ha depositato il Rapporto Preliminare in libera visione sino al 27/08/2018;
- il Servizio Pianificazione e Programmazione Territoriale della Provincia di Cremona ha trasmesso in data 31/07/2018 (Prot.55.286 del 31/07/2018) all'Ente Gestore del sottominato Sito Rete Natura 2000 richiesta di espressione del parere di competenza;

Codice	tipo	Nome	Ente Gestore
IT20A003	SIC	Palata Menasciutto	Parco Regionale del Fiume Serio

- il PTCP della Provincia di Cremona intende realizzare (art. 9), coerentemente con il PTR e in accordo con i PTC dei parchi regionali, un sistema che interconnetta gli ambiti di pregio e di interesse naturalistico al fine di incrementare le funzioni ecologiche delle singole aree e del sistema fisico-naturale nel suo complesso; integrando gli indirizzi per le aree limitrofe ai parchi regionali con le indicazioni dei relativi PTC, in modo da favorire un passaggio graduale delle norme che interessano le aree tutelate e quelle non tutelate;
- la Rete Natura 2000, prevista dalla Direttiva 92/43/CEE per la conservazione della biodiversità, in quanto rete ecologica, necessita di essere articolata in un sistema integrato di nodi/siti, "zone tampone" e corridoi di connessione, per evitare l'isolamento tra loro delle aree e le conseguenti problematiche sugli habitat e le popolazioni biologiche di interesse comunitario;
- la Rete Ecologica Regionale è stata realizzata proprio con la finalità di garantire i livelli di connettività ecologica necessari per la conservazione della biodiversità, assumendo come capisaldi i siti di Rete Natura 2000;

RITENUTO pertanto che la Valutazione di Incidenza della variante al PGT effettuata dalla Provincia, durante al procedura di VAS, prima dell'adozione del PGT e pertanto anteriormente alla valutazione di compatibilità al PTCP, deve tenere conto degli indirizzi forniti dalla Rete ecologica regionale oltre che delle previsioni relative alla Rete ecologica provinciale;

PRESO ATTO del parere espresso dal Parco Regionale del Fiume Serio in qualità di Ente Gestore del Sito Rete Natura 2000 sopra indicato:

- nota prot. n. 56.308 del 06/08/2018 secondo cui "... *Esaminata la documentazione inviata ed in particolare lo studio di incidenza ambientale nel quale si evidenzia l'assenza di impatti ambientali diretti*

per il SIC IT20A0003 Palata Menasciutto a fronte del rispetto di specifiche misure di mitigazione ambientale degli impatti indotti;

Considerato che l'area risulta in parte ricadente in aree di secondo livello ai sensi della R.E.R. (Rete Ecologica Regionale);

Valutato che il progetto prevede la realizzazione di diverse aree a verde, come già indicato nello studio di incidenza dovranno essere utilizzate specie autoctone. La scelta delle specie potrà avvenire tra quelle indicate nell'allegato C delle norme tecniche di attuazione del PTC del Parco del Serio, Delibera della Giunta Regionale n. X/4428 del 30.11.2015 "Approvazione della quarta variante al P.T.C. del Parco Regionale del Serio".

Al fine del mantenimento della funzionalità di connessione ecologica svolta da parte delle aree oggetto di intervento si richiede la predisposizione di una specifica tavola delle opere a verde che saranno realizzate che dovrà essere valutata dall'ente Parco al fine di verificare la coerenza con le indicazioni sopra esposte.

A fronte del rispetto delle indicazioni sopra indicate con la presente si esprime parere favorevole alle conclusioni della Valutazione di Incidenza presentata".

Dichiarato, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con DPR n.62/2013, consapevole delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e/o a falsità in atti ai sensi del D.Lgs 445/2000, di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche potenziale;

DECRETA

1. di esprimere ai sensi dell'art. 5 del DPR 08/08/1997, n. 357, valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità del Sito Rete Natura 2000, riguardo alla Variante al PGT del Comune di Crema, subordinata all'accoglimento delle indicazioni sopra riportate;
2. di provvedere alla trasmissione del presente decreto al Comune di Crema e al Parco Regionale del Fiume Serio in qualità di Ente Gestore del Sito Rete Natura 2000 interessato dalla variante al piano.

Il Dirigente

(Dott. Roberto Zanoni)

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.*

Avverso il presente decreto è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica del presente atto.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Class. 6.3 Fascicolo 2018.2.43.88

Spettabile

COMUNE DI CREMA
Area 4 - Servizi Tecnici
Servizio Pianificazione territorio e Ambientale
Piazza Duomo, 25
26013 CREMA (CR)
Email: protocollo@comunecrema.telecompost.it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al PGT del Comune di Crema relativa al Programma Integrato di Intervento denominato 'viale Europa/via Milano' presentato dalle Società Euroservice S.r.l. e Aurora S.r.l.. Osservazioni in merito al Rapporto preliminare.

(Rif. Vs. prot. n. 33420 del 26 luglio 2018 – ns. prot. n. 118612 del 27 luglio 2018)

Segue quanto in oggetto, si rimane a disposizione per chiarimenti.

Il Responsabile del procedimento

Ing. FLAVIO GOGLIO

Responsabile del procedimento:	Ing. Flavio Goglio	tel: 035.4221.850	e-mail: f.goglio@arpalombardia.it
Referente dell'istruttoria:	Ing. Mattia Guastaldi	tel: 0372.592129	e-mail: m.guastaldi@arpalombardia.it

1. Premessa

In data 27.07.2018, è pervenuta alla scrivente Agenzia nota del Comune di Crema con la quale si comunicava l'avvenuta messa a disposizione sul sito web comunale e sul sito web regionale SIVAS del Rapporto preliminare predisposto per il processo di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) relativa al Programma Integrato di Intervento denominato 'viale Europa/via Milano' presentato dalle Società Euroservice S.r.l. e Aurora S.r.l.¹.

Si ricorda che ARPA partecipa ai processi di VAS in qualità di Soggetto competente in materia ambientale, in particolar modo formulando osservazioni finalizzate a *"garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e a contribuire all'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di piani e programmi"*, in accordo con la normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica².

2. Osservazioni in merito al Rapporto preliminare

2.1. Contenuti della variante

La variante al PGT del Comune di Crema è conseguente alla proposta di Programma Integrato di Intervento (PII) presentata dalle Società Euroservice S.r.l. e Aurora S.r.l.. Il PII riguarda due comparti ubicati rispettivamente a nord di via Milano e a sud della stessa, lungo viale Europa, e appare finalizzato alla realizzazione³:

- nel comparto a nord di via Milano, di edificazioni a uso residenziale, di un'ampia fascia verde di collegamento tra la rotatoria posta a sud-est del comparto e la 'gronda ovest' posta a nord-ovest dello stesso, nonché di interventi volti alla riqualificazione delle aree verdi presenti lungo la roggia Cresmiero, che attraversa la parte nord-ovest del comparto;
- nel comparto a sud di via Milano e lungo viale Europa, di due edificazioni a uso commerciale (medie strutture di vendita-MSV) con relativi parcheggi a uso pubblico, di un'ulteriore edificazione destinata ad attività di ristorazione e di un parco urbano nella parte più orientale del comparto.

I comparti interessati dal PII risultano inquadrati dal PGT vigente rispettivamente nell'Ambito di Trasformazione Periurbana ATP01-'Gran Rondò' individuato dal Documento di piano (comparto a nord di via Milano) e nelle aree destinate alla realizzazione di servizi e attrezzature di interesse pubblico generale individuate dal Piano dei servizi (comparto a sud di via Milano; nello specifico V-'servizi e attrezzature a verde pubblico' e PP-'parcheggi pubblici o di uso pubblico, infrastrutture e trasporti')⁴.

Secondo quanto riportato nel Rapporto preliminare⁵, il PII, in variante allo strumento urbanistico vigente, propone l'ampliamento dell'ambito ATP01 mediante l'inclusione nello stesso delle aree destinate a servizi individuate dal PGT vigente a sud di via Milano, al fine di consentire in corrispondenza di tali aree la realizzazione delle MSV di progetto, la cui possibilità di insediamento nell'ambito ATP01 era stata ampliata

1 Cfr. avviato con deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 12.02.2018.

2 Cfr. d.Lgs. 152/2006 'Norme in materia ambientale' e sue s.m.i.

3 Cfr. Rapporto preliminare, capitolo § 2.1.

4 Cfr. Rapporto preliminare, capitolo § 3.

5 Cfr. Rapporto preliminare, capitolo § 2.

dalla variante parziale approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 18.12.2015. Riguardo ai contenuti della variante, il Rapporto preliminare precisa che la stessa *“ non modifica la Slp insediabile e non riduce le aree per servizi rispetto alle indicazioni del PGT vigente, limitandosi ad una differente articolazione planivolumetrica, puramente funzionale a garantire una più equilibrata distribuzione dell'edificabilità sulle aree in oggetto”*⁶.

2.2. Valutazione degli effetti sull'ambiente

Ai fini della valutazione degli effetti sull'ambiente attesi dalla variante, il Rapporto preliminare ha sviluppato un approfondimento conoscitivo dello stato di fatto dei comparti di variante dal punto di vista ambientale⁷, con la finalità di evidenziare l'eventuale presenza di elementi di particolare valenza o situazioni di criticità pregresse, e ha successivamente valutato nel dettaglio gli impatti sull'ambiente che potrebbero essere indotti dall'attuazione del PII oggetto della variante⁸, con la finalità di individuare misure di mitigazione ambientale e ulteriori indicazioni di carattere ambientale per l'attuazione degli interventi di progetto.

In esito agli approfondimenti conoscitivi e alle valutazioni effettuate, il Rapporto preliminare conclude che *“le previsioni del PII possono determinare potenziali impatti negativi, comunque generalmente già a carico delle previsioni del PGT vigente, mentre i nuovi impatti indotti dalla localizzazione specifica sono sostanzialmente trascurabili e principalmente limitati ad una differente distribuzione del traffico indotto”*⁹. Pur potendo condividere che, in linea di massima, **la variante non appare tale da poter comportare effetti sull'ambiente significativamente diversi da quelli valutati nei processi di VAS che hanno accompagnato la redazione del PGT approvato nel 2011** (che aveva individuato l'ambito ATP01 e le aree a servizi a sud di via Milano) **e della sua variante parziale approvata nel 2015** (che aveva ampliato la possibilità di insediamento delle MSV nell'ambito ATP01), si rappresenta che dalla disamina del Rapporto preliminare¹⁰ e degli elaborati costituenti il PGT vigente¹¹ è emerso che il PII prevede la realizzazione di MSV con una consistenza volumetrica (3.100 m²) che sembrerebbe maggiore di quella attribuita all'ambito ATP01 dal Documento di piano (20% della S.l.p. realizzabile, corrispondenti a circa 1.092 m²). Di tale aspetto non si è trovata evidenza nel Rapporto preliminare e, pertanto, non è chiaro se costituisca un profilo di variante rispetto al PGT vigente e se sia stato considerato ai fini delle valutazioni sviluppate nel Rapporto preliminare. Si raccomanda, pertanto, una verifica in tal senso e, se del caso, l'adeguamento delle valutazioni sviluppate nel Rapporto preliminare, osservando che la realizzazione di una volumetria maggiore rispetto a quella prevista dal PGT vigente potrebbe comportare impatti sull'ambiente più rilevanti di quelli già valutati nei precedenti processi di VAS sopra richiamati.

Si concorda, comunque, che, a ragione delle funzioni di cui è previsto l'insediamento, gli effetti sull'ambiente siano principalmente da attendersi in relazione al traffico veicolare da esse indotto. Al riguardo, si prende atto che per il PII è stato redatto uno specifico 'Studio del traffico e della viabilità', secondo il quale la viabilità esistente sarebbe in grado di assorbire l'incremento di traffico veicolare che

6 Cfr. Rapporto preliminare, capitolo § 2.1.

7 Cfr. Rapporto preliminare, capitolo § 3.

8 Cfr. Rapporto preliminare, capitolo § 4.

9 Cfr. Rapporto preliminare, capitolo § 6.

10 Cfr. Rapporto preliminare, figura 2.1.3.

11 Cfr. PGT vigente – Documento di piano-Relazione, capitolo § 5.

sarà indotto dalle funzioni di futuro insediamento¹². Si rammenta, tuttavia, che il Documento di piano del PGT vigente, nel caso in cui per gli ambiti di trasformazione sia proposta la realizzazione di “*medie strutture di vendita di dimensioni significative (superficie di vendita > 600 m²)*”, prevede la necessità di predisporre in fase attuativa uno “*studio per l'approfondimento dei potenziali impatti sulla viabilità esistente e sulle esternalità ambientali correlate (inquinamento acustico ed atmosferico)*”. Tale previsione era stata inserita nel Documento di piano a conclusione del processo di VAS che aveva accompagnato la redazione della variante parziale approvata nel 2015¹³, sulla scorta di quanto in tale processo di valutazione ambientale la scrivente Agenzia aveva osservato in merito al proposito di ampliare la possibilità di insediamento delle MSV all'interno degli ambiti di trasformazione, tra i quali l'ambito ATP01 oggetto della presente variante¹⁴. Pertanto, considerato che sulla base degli aspetti dello ‘Studio del traffico e della viabilità’ richiamati nel Rapporto preliminare non appare evidente se siano state o meno approfondite anche le ricadute ambientali degli impatti sulla viabilità esistente attesi dal PII¹⁵, **si sottolinea l'importanza che venga dato corso agli approfondimenti previsti dal Documento di piano, al fine di poter valutare, sulla base di questi, la necessità di individuare specifiche misure di mitigazione ambientale.**

Con riferimento ai processi di VAS che hanno accompagnato la redazione del PGT approvato nel 2011 e della variante parziale approvata nel 2015, in precedenza richiamati, non avendone trovato evidenza nel Rapporto preliminare, **si raccomanda di valutare la conferma e/o l'eventuale modifica delle ‘indicazioni di mitigazione’ a suo tempo individuate per l'ambito ATP01 e richiamate nella relativa scheda progettuale definita dal Documento di piano**¹⁶.

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

Il PII, nel comparto ubicato a sud di via Milano, prevede la realizzazione di due edificazioni contigue destinate ad ospitare MSV. **Si ritiene che tale previsione dovrebbe essere verificata rispetto alla normativa vigente in materia di VIA**¹⁷. A titolo collaborativo, infatti, si osserva che:

- qualora le MSV di progetto si configurino quale ampliamento del centro commerciale ‘Gran Rondò’ contiguo, parrebbe potersi applicare la categoria progettuale ‘*costruzione di grandi strutture di vendita, di cui al d.Lgs. 114/1998, con superfici di vendita superiori a 15.000 m²*’ di cui alla L.r. 5/2010 ‘*Norme in materia di impatto ambientale*’¹⁸, che richiederebbe l'attivazione di una verifica di assoggettabilità alla VIA nel caso in cui sommando le superfici di vendita di progetto a quelle esistenti venisse superata la soglia dimensionale definita (15.000 m²);
- qualora le MSV di progetto non costituiscano ampliamento del limitrofo centro commerciale, parrebbe potersi applicare la categoria progettuale ‘*costruzione di centri commerciali di cui al d.Lgs. 114/1998 [...] con superficie di vendita superiore a 2.500 m² nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti*’, anch'essa definita dalla L.r. 5/2010¹⁹, che richiederebbe l'attivazione di una verifica di assoggettabilità alla VIA nel caso in cui le MSV di progetto assolvano alla definizione di ‘centro commerciale’ contenuta nel d.Lgs. 114/1998 e la superficie di vendita complessiva superi la soglia

12 Cfr. Rapporto preliminare, capitolo § 4.3.

13 Cfr. Pareri motivati emanati dall'Autorità competente in date 09.07.2015 e 09.12.2015, reperiti da SIVAS.

14 Cfr. ns. prot. n. 78885 del 04.06.2015.

15 Cfr. Rapporto preliminare, capitoli § 3 e § 4.

16 Cfr. PGT vigente – Documento di piano-All. 02 ‘*Le schede progettuali degli ambiti di trasformazione*’.

17 Cfr. in particolare, d.Lgs. 152/2006-Parte II e L.r. 5/2010.

18 Cfr. L.r. 5/2010 – All. B, punto § 7.b3).

19 Cfr. L.r. 5/2010 – All. B, punto § 7.b7).

dimensionale di riferimento, che, rispetto a quanto definito dalla L.r. 5/2010, dovrebbe essere dimezzata (quindi 1.250 m², anziché 2.500 m²) considerato che, data la contiguità al centro commerciale 'Gran Rondò', risulterebbe verificato il criterio del 'cumulo con altri progetti' introdotto dal d.M. 30 marzo 2015 '*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome*'.

Considerato che in entrambi i casi segnalati l'autorità competente sarebbe costituita da Regione Lombardia, si invita a valutare un confronto con le competenti strutture regionali al fine di determinare se in relazione alle strutture commerciali di progetto sia necessario o meno attivare una verifica di assoggettabilità a VIA.

Seguono considerazioni puntuali in merito alle valutazioni effettuate nel Rapporto preliminare.

Acque

In relazione alle valutazioni inerenti all'impatto potenziale 'Artificializzazione del suolo', si prende atto che "*il PII garantirà l'applicazione dell'invarianza idraulica e idrologica dell'area come specificata nel r.r. 7/2017, utilizzando, ove possibile, pavimentazioni permeabili o semipermeabili con particolare riferimento alle aree di parcheggio, e prevedendo, ove necessarie, adeguate misure di laminazione delle acque meteoriche*". Si invita, al riguardo, a valutare l'adozione di adeguate misure a presidio della qualità della risorsa idrica sotterranea in relazione alle aree destinate a parcheggio e viabilità.

In relazione alle valutazioni inerenti all'impatto potenziale 'Aumento della domanda di risorse e incremento delle emissioni', il Rapporto preliminare suggerisce "*l'installazione di sistemi di raccolta delle acque meteoriche da utilizzare per l'irrigazione delle aree a verde o il lavaggio delle aree esterne*". Condividendo tale suggerimento, per la definizione di tali interventi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche, nonché per la valutazione di ulteriori modalità di gestione sostenibile delle stesse, si invita alla disamina dell'All. L '*Indicazioni tecniche costruttive ed esempi di buone pratiche di gestione delle acque meteoriche in ambito urbano*' del r.r. 7/2017.

In relazione alle valutazioni inerenti all'impatto potenziale 'Produzione di scarichi idrici', il Rapporto preliminare dà atto che il PII prevede la realizzazione di reti separate per la raccolta e lo smaltimento delle acque bianche (meteoriche) e delle acque nere (reflue), con recapito di entrambe nella pubblica fognatura mista presente lungo via Milano. Per le acque meteoriche non suscettibili di contaminazione si invita a valutare un recapito diverso dalla pubblica fognatura, a tal fine rammentando che lo stesso r.r. 7/2017 stabilisce che lo smaltimento delle acque meteoriche debba avvenire secondo il seguente ordine decrescente di priorità: riutilizzo, infiltrazione nel suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, scarico in corpo idrico superficiale, scarico in fognatura²⁰.

Impatto acustico

In relazione alle valutazioni inerenti all'Interazione tra aree commerciali e aree residenziali', il Rapporto preliminare ha sviluppato considerazioni in merito alle ricadute del PII sul clima acustico della zona. Al riguardo, si osserva quanto segue:

- con riferimento al comparto a nord di via Milano, considerati gli elevati volumi di traffico veicolare che interessano tale infrastruttura stradale, si valuta positivamente l'arretramento delle edificazioni

²⁰ Cfr. r.r. 7/2017, art. 5.

residenziali di progetto rispetto al fronte stradale (che pare evincersi dagli estratti cartografici del PII riportati nel Rapporto preliminare²¹), il quale risulta interessato dalla realizzazione di un'ampia fascia verde, che, se opportunamente progettata e realizzata (es. profondità adeguate, sestri d'impianto caratterizzati da una buona densità di alberi e arbusti...), potrà restituire un positivo contributo di mitigazione del rumore prodotto dal traffico veicolare.

Si rammenta che, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto acustico²², la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali prossimi a infrastrutture stradali richiede la predisposizione di una Valutazione previsionale di clima acustico.

Qualora le edificazioni residenziali di progetto ricadano nella 'fascia di pertinenza acustica' di via Milano, come definita dal vigente Piano di classificazione acustica comunale²³, si ricorda che, all'interno delle fasce di pertinenza acustica di strade esistenti, gli interventi funzionali al rispetto dei valori limite di immissione di rumore sono a carico del titolare del permesso di costruire²⁴.

- con riferimento al comparto a sud di via Milano, nella predisposizione della Valutazione previsionale di impatto acustico di cui il Rapporto preliminare richiama la necessità si raccomanda di tenere in debita considerazione anche il contributo del traffico veicolare che sarà indotto dalle strutture di progetto.

In entrambi i casi, si rammenta che sulle Valutazioni che saranno presentate il Comune potrà valutare l'acquisizione del parere di ARPA previsto dalla L.r. 13/2001 '*Norme in materia di inquinamento acustico*'²⁵.

Verde urbano e reti ecologiche

In relazione alle valutazioni inerenti alla 'Presenza di aree di pregio paesaggistico dal lato nord (Parco del Moso) e presenza di elementi della Rete Ecologica locale', il Rapporto preliminare evidenzia che i comparti di progetto risultano interessati o prossimi a elementi di valenza ambientale riconosciuta a diversi livelli di pianificazione (es. elementi di secondo livello della Rete Ecologica Regionale-RER, corridoio della rete ecologica provinciale lungo la roggia Cresmiero, PLIS del Moso e relativo Geosito individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale-PTCP) e sintetizza gli interventi di valorizzazione ambientale e paesaggistica previsti dal PII.

Sottolineando l'importanza delle funzioni svolte dal verde urbano, compreso il verde 'stradale' e quello a corredo di aree a parcheggio (es. in termini di mitigazione delle infrastrutture, di inserimento paesistico e di schermo visivo, di filtro ai rumori e alle polveri prodotte dalle attività a contorno, nonché di connessione ecologica), si evidenzia che, affinché il verde urbano possa concretamente svolgere tali funzioni, risulta fondamentale una corretta progettazione, che contempli, in particolare, un accurato dimensionamento degli spazi e un'accurata scelta delle specie da porre a dimora. Considerati gli elementi di valenza ambientale presenti nel contesto dei comparti di progetto, con particolare riferimento al comparto ubicato a nord di via Milano, si osserva che la progettazione del verde di corredo all'intervento urbanistico può costituire un elemento di valore aggiunto anche sotto il profilo ecosistemico, a condizione che l'inserimento delle specie vegetali preveda un grado di complessità che si avvicini alla naturalità. Al riguardo, in relazione agli interventi di valorizzazione ambientale e paesaggistica previsti dal PII si invita a valutare quanto segue:

21 Cfr. Rapporto preliminare, capitolo § 2.

22 Cfr. L. 447/1995 '*Legge quadro sull'inquinamento acustico*' - art. 8, L.r. 13/2001 '*Norme in materia di inquinamento acustico*'- art. 5 e d.g.r. X/7477/2017 '*Modifica dell'allegato alla deliberazione di giunta regionale 8 marzo 2002, n. VII/8313 e dell'appendice relativa a criteri e modalità per la redazione della documentazione di previsione d'impatto acustico dei circoli privati e pubblici esercizi*'.

23 Cfr. Piano di classificazione acustica comunale – Tav. 2 '*Classificazione delle strade con definizione delle fasce acustiche*'.

24 Cfr. d.P.R. 142/2004 '*Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare*', art. 8.

25 Cfr. L.r. 13/2001, art. 5.

- impiegare, per la realizzazione delle opere a verde, specie vegetali (alberi, arbusti, erbacee) autoctone ed ecologicamente idonee al sito²⁶;
- realizzare, lungo la roggia Cresmiero, fasce di ampiezza adeguata (che si avvicinino alla complessità spazio-funzionale ed ecologica che si osserva in natura) costituite da alberi e arbusti di diverse specie, in grado quindi di svolgere un'effettiva funzione ecologica e paesaggistica, e valutando l'impiego, ove opportuno, di specie arbustive a frutti eduli, al fine di favorire la fruizione delle aree verdi da parte della fauna (micromammiferi e uccelli);
- valutare, come già osservato in relazione alla pertinente tematica, l'adozione di modalità di gestione sostenibile delle acque meteoriche, quali, a titolo di esempio, la realizzazione di zone umide di ritenzione o infiltrazione o la realizzazione di tetti e pareti verdi.

2.3. Monitoraggio

Il Rapporto preliminare, in esito alle valutazioni effettuate, conferma il piano di monitoraggio definito nel PGT vigente, ritenendo che *“gli indicatori di monitoraggio individuati dalla VAS del PGT vigente siano assolutamente adeguati anche a garantire il controllo degli effetti indotti dalla previsione in oggetto”*²⁷. Si ritiene condivisibile tale proposito, osservando come la variante non appaia tale da produrre impatti significativi sull'ambiente meritevoli di specifiche azioni di monitoraggio.

Cremona, 13 agosto 2018

26 Cfr. es. con riferimento alle disposizioni attuative della L.r. 31/2008 (d.g.r. 8/7736/2008 e d.g.r. 8/11102/2010), alla d.g.r. 6/48740/2000 sull'ingegneria naturalistica e a indicazioni contenute nel PTCP, nel Piano di Indirizzo Forestale-PIF e in altri pertinenti strumenti pianificatori di settore.

27 Cfr. Rapporto preliminare, capitolo § 5.2.



*Ministero per i beni
e le attività culturali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CREMONA, LODI, MANTOVA
- MANTOVA -

Mantova, 29/08/2018

Alla c.a.
Arch. Paolo Margutti
Comune di Crema
Area 4- Servizi Tecnici
Piazza Duomo, 26
26013 Crema (Cr)

protocollo@comunecrema.telecompost.it

Prot. n. 6303
Class. 34.19.01
Fascicolo: 1

OGGETTO: Crema (Cr), PII "Aree via Milano/Viale Europa" in variante al PGT, verifica di assoggettabilità a VAS.

Dopo aver esaminato il Rapporto ambientale preliminare, acquisito agli atti di questo Ufficio con prot. 5516 del 30 luglio 2018, questa Soprintendenza comunica quanto segue:

- per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, pur comprendendo le necessità di espansione delle attività presenti sul territorio, si invita a garantire il più possibile il contenimento del consumo del suolo e la salvaguardia dei valori presenti nell'area, quandonche al di fuori del centro storico, in contesti periurbani comunque da tutelare e proteggere per i valori culturali e paesaggistici in essi contenuti. Al contempo, si prende atto favorevolmente della volontà di recuperare e riqualificare alcune aree a verde e completare percorsi ciclopedonali, nell'intento di aggiungere valore a paesaggi di margine e a rischio. Si rammenta che, per gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i.) o ope legis (art. 142 del citato decreto), qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del citato decreto.

- per quanto concerne l'ambito culturale architettonico, si rammenta che i beni culturali e le specifiche disposizioni di tutela sono definiti nella Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i., che agli artt. 21 e 22 definisce gli interventi soggetti ad autorizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo."

- per quanto attiene la tutela del patrimonio archeologico, in considerazione dell'ampiezza e dell'entità degli interventi previsti, ubicati in aree non urbanizzate e che potrebbero pertanto conservare stratigrafia archeologica indisturbata, trattandosi di zona a potenziale rischio archeologico per la sua collocazione al centro di un territorio intensamente frequentato fin dall'antichità, si richiede che, una volta elaborati, siano sottoposti a questa Soprintendenza i progetti delle opere in maggior dettaglio, per poter valutare l'intaccamento del suolo ed esprimere eventuali prescrizioni di tutela.

IL SOPRINTENDENTE
dott. Gabriele Barucca

I responsabili dell'istruttoria
A.C., N.C.



Provincia di Cremona

Cremona – Corso Vittorio Emanuele II, 17 - C.F.80002130195

Settore Ambiente e Territorio

Dirigente: Dott. Roberto Zanoni

Territorio – Via della Conca n. 3 – 26100 Cremona

e-mail-PEC : protocollo@provincia.cr.it

il numero di protocollo e la data sono contenuti nel file "segnatura.xml"

ref. prot. Prec. 63.893/2018

Spett. Ufficio Tecnico
Comune di Crema
Area 4 – Servizi Tecnici
PEC

OGGETTO: Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del programma Integrato di Intervento (PII) in variante al PGT del Comune di CREMA denominato "Aree in via Milano/Viale Europa" - comunicazione osservazioni.

In riferimento alla convocazione conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS relativa alla variante in oggetto (Prot.63.893 del 14/09/2018), e in qualità di ente territoriale interessato nel processo di VAS, si trasmettono le seguenti considerazioni.

La portata e l'utilizzo delle informazioni riguardanti i criteri di sostenibilità mediante i quali opera il PTCP approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 113 del 23/12/2013 sono stati considerati nel Rapporto Preliminare di VAS ma, a tale riguardo, si chiede di tenere in debita considerazione quanto segue:

- PTCP 2013: Per la successiva fase di VAS, nel Rapporto Ambientale, dovranno essere effettuate le valutazioni rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale secondo le disposizioni contenute nella variante approvata con delibera di Consiglio provinciale n. 113 del 23/12/2013.

- Rete Natura 2000: In materia di salvaguardia dei Siti di Rete Natura 2000¹ si ricorda che gli scriventi uffici² a seguito dell'acquisizione dei pareri dei rispettivi Enti Gestori dei Siti Natura 2000 hanno formulato il decreto di Valutazione di Incidenza n° 581 del 08/08/2018 che il Comune dovrà di recepire nel Parere motivato di VAS, anteriormente all'adozione del piano.

Componente geologica: In merito alla componente geologica parte integrante del PGT si coglie l'occasione per ricordare che:

- La documentazione a supporto del procedimento di variante dovrà contenere l' Autocertificazione ("Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la certificazione della conformità dello studio geologico/idraulico") rilasciata da un Geologo, attestante la congruenza delle trasformazioni urbanistiche che eventualmente verranno previste dalla variante in oggetto con le risultanze del vigente Studio Geologico del vigente PGT ed alle classi di fattibilità geologica da questo assegnate alle aree oggetto di trasformazione. A riguardo si osserva come detta dichiarazione debba ora essere redatta utilizzando l'Allegato 6 alla d.g.r. n° X/6738 del 19 giugno 2017 (in sostituzione dell'ex Allegato 15 alla d.g.r. n° IX/2616/2011) in cui non solo viene attestata la congruenza delle trasformazioni urbanistiche con le classi di fattibilità geologica assegnate dallo Studio Geologico, ma viene anche attestata la congruità tra i contenuti della variante ed i contenuti (classificazioni e norme) derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti.

- Rischio sismico: a seguito della riclassificazione sismica del territorio lombardo entrata in vigore il 10 aprile 2016 (rif. d.g.r. n. X/2129 dell'11 luglio 2014), l'intero territorio provinciale cremonese risulta

¹ Rif. DPR 357/97

² ai sensi dell'art. 6 c. 1 lett. k della L.R. 12/2011, che modifica l'art. 25 bis della LR 86/83

E
COMUNE DI CREMA
Comune di Crema
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0040946/2018 del 17/09/2018
Firmatario: BARBARA FEDERICA ARMANINI

classificato in Zona sismica 3 (anziché in Zona 4). A seguito di tale riclassificazione la normativa vigente richiede lo svolgimento di un'analisi sismica di 2° livello per le zone PSL Z4 interferenti con l'urbanizzato ed urbanizzabile, per la determinazione dei valori di Fa.

- Rischio alluvionale e di allagamento: con d.g.r n. X/6738 del 19 giugno 2017 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. 25, Serie Ordinaria, del 21 giugno 2017) la Giunta regionale ha approvato le "Disposizioni concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza" che contengono:

- la normativa definitiva da applicare alle aree allagabili individuate dal PGRA;
- indicazioni relative alla verifica e eventuale aggiornamento dei Piani di Governo del Territorio (PGT);
- le indicazioni relative alla verifica ed eventuale aggiornamento dei Piani di Emergenza Comunali (PEC).

Le disposizioni contenute nella delibera sopra citata aggiornano e integrano:

- quelle approvate con d.g.r. n. 2616 del 2011, relative alla componente geologica, idrogeologica e sismica dei PGT;
- quelle approvate con d.g.r. n. 4732 del 2007, relative alla Pianificazione di emergenza degli Enti locali.

Le disposizioni regionali qui richiamate dettano indirizzi e limitazioni d'uso del suolo, e comportano la necessità, per i Comuni interessati dalle aree allagabili indicate dal PGRA (ed il Comune di Sospiro ne è interessato in varia misura) di procedere obbligatoriamente ad una verifica di coerenza tra i contenuti del proprio strumento urbanistico (PGT) ed il PGRA e, ove necessario, di procedere con l'adeguamento del PGT. Risulta inoltre necessario procedere con una verifica di coerenza tra il Piano di Emergenza Comunale (PEC) vigente e il PGRA e, ove necessario, procedere con l'aggiornamento del PEC stesso. Si evidenzia come gli aggiornamenti del PGT e del PEC devono essere coordinati e comunque non in contrasto tra loro. Si fa presente, sulla base di quanto previsto dalla d.g.r n. X/6738, che tutte le varianti urbanistiche adottate dopo la data di pubblicazione sul BURL delle disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA), devono essere corredate da un'asseverazione di congruità delle varianti stesse (rif. Allegato 6 alla d.g.r n. X/6738, , già precedentemente richiamato) con la componente geologica del PGT e con le nuove limitazioni derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti (rif. par. 3.5.4 della sopra richiamata delibera).

- Invarianza idraulica ed idrologica: nella documentazione di variante si dovranno tenere in considerazione i principi di invarianza idraulica ed idrologica ed a quanto disposto dal "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica ai sensi dell'art. 58bis della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 (Legge per il governo del territorio)", pubblicato sul BURL Supplemento n. 48 - Lunedì 27 novembre 2017 (rif. Regolamento regionale 23 novembre 2017 - n. 7). Si fa presente che, al fine di garantire l'invarianza idraulica ed idrologica, il R.R. stabilisce per gli ambiti di trasformazione previsti dai PGT (ed analogamente anche per i piani attuativi previsti nel Piano delle Regole) che la portata massima ammissibile scaricata nei recettori da dette superfici non sia superiore a 10 l/sec per ettaro di superficie scolante dell'intervento (rif. art. 7 comma 5 ed art. 8 del R.R.); viene poi ulteriormente precisato che la portata scaricata deve comunque avere valori compatibili con la capacità idraulica del recettore stesso. Si evidenzia, a riguardo, anche la necessità della redazione dello studio comunale di gestione del rischio idraulico (rif. art. 14 del R.r. n. 7) entro nove mesi dalla data di entrata in vigore del regolamento regionale stesso.

Si precisa infine che il presente contributo si limita alla valutazione del rapporto preliminare e non sostituisce o anticipa la verifica di compatibilità al PTCP ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 12/05; inoltre si comunica che la presente lettera supplisce alla presenza del Settore scrivente in sede della conferenza da voi fissata presso la sede dell'Ufficio Pianificazione Territoriale del Comune di Crema in data 24/09/2018.

A disposizione per ogni chiarimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

LA CAPO SERVIZIO

(Arch. Barbara Armanini)

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.



Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

UOC Igiene e Sanità Pubblica Salute - Ambiente

Prot. Gen. n. **67360/18-2.3.05**
Prot. Comune 40711/2018

Cremona li 20 SET. 2018

Al Sig. Sindaco del Comune di
26013 CREMA

OGGETTO:

Convocazione Conferenza di servizi del 24/09/2018 finalizzata alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Integrato di Intervento (PII) in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Crema denominato "Aree in Via Milano/Viale Europa" (PE 757/2017)

In riferimento a quanto in oggetto questo Servizio, per quanto di competenza esprime il seguente parere:

Valutata la tipologia di intervento e la documentazione prodotta si ritiene, per quanto di competenza, che il Piano Integrato di Intervento in Variante al vigente PGT (denominato Aree in via Milano/Viale Europa) possa essere escluso dal procedimento di Assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'UOC Igiene e Sanità Pubblica/Salute e Ambiente

Dr.ssa Anna Teresa Barchiesi

Il Responsabile del procedimento amm.vo: Dr.ssa Anna Teresa Barchiesi
Il Referente del procedimento amm.vo: TdP Marco Alquati

Spett.le

Comune di Crema

26013 CREMA (CR)

Email: protocollo@comunecrema.telecompost.it

Oggetto : Parere di competenza in merito alla Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Integrato di Intervento (PII) in variante al PGT del Comune di Crema denominato "Aree in Via Milano/Viale Europa.

Con riferimento alla nota di codesto Comune, assunta al protocollo dello scrivente Ufficio il 17/09/2018 al n. 05.2018.0021219 l'UTR Val Padana Sede di Cremona, fatte salve le prescrizioni e le cautele, sia in termini ambientali sia ai fini urbanistici, che gli Enti coinvolti vorranno stabilire, nell'esprimersi favorevolmente alla variante del PGT richiamata in oggetto si rammenta che, in base all'art. 7 della L.R. 4/2016 e relativo Regolamento Regionale n.7/2017, dovranno essere previste misure di invarianza idraulica e idrogeologica per interventi di assetto, adeguamento di infrastrutture già presenti sul territorio sia per nuove sedi stradali o parcheggi, con riferimento alle componenti che comportino una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'impermeabilizzazione.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
GIANNI PETERLINI

E
COMUNE DI CREMA
Comune di Crema
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0042370/2018 del 25/09/2018
Firmatario: GIANNI PETERLINI



CITTÀ DI CREMA

Provincia di Cremona

Si attesta che il documento avente oggetto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS) DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DENOMINATO "AREE IN VIA MILANO/VIALE EUROPA".PROVVEDIMENTO DI VERIFICA

è stato pubblicato nell'Albo Pretorio on line del Comune di Crema dal 17/10/2018 al 16/11/2018 ed è presente nel Registro di Pubblicazione con n. 2363/2018.

Per informazioni rivolgersi al Servizio Segreteria ed Affari Generali

Lì, 17/10/2018

L'addetta alla pubblicazione
Nigroni Graziella